



Autorità per l'energia elettrica e il gas



E-CONTROL

Conferenza Stampa

Conseguenze delle congestioni nei sistemi di transito del gas

Bruxelles, 6 Dicembre 2005

Alessandro Ortis

Presidente, Autorità per l'energia elettrica e il gas

Walter Boltz

Presidente, E-Control GmbH, Autorità di regolazione Austriaca

Per ulteriori informazioni:

Rosita Carnevalini
Autorità per l'energia elettrica e il gas –
piazza Cavour 5
I-20121 Milan
Tel: +39 (0)2 65565201
Fax: +39 (0)2 65565265
Email: rcarnevalini@autorita.energia.it
www.autorita.energia.it

Nina Grall
E-Control
Rudolfsplatz 13a
A-1010 Vienna
+43 (0)1 24724 linea diretta 202
+43 (0)1 24724900
Email: Nina.Grall@e-control.at
www.e-control.at

Le Autorità di regolazione di Italia ed Austria lanciano da Bruxelles un allarme congiunto per le congestioni sul gasdotto TAG (Trans Austria Gasleitung) che possono mettere a rischio lo sviluppo della concorrenza e la sicurezza degli approvvigionamenti

Il presidente dell'Autorità italiana, Alessandro Ortis, e il presidente dell'omologa Autorità austriaca (E-control), Walter Boltz, hanno scelto Bruxelles sede delle istituzioni europee, in occasione dell'ultima riunione annuale del CEER (Council of European Energy Regulators), per dare forza al loro allarme: se il gasdotto TAG non viene subito ed adeguatamente potenziato non si potrà far fronte adeguatamente alla crescente domanda di gas nel sud dell' Austria, in Slovenia e in Italia. Il regolatore austriaco e quello italiano hanno pure indicato nell'inadeguata separazione verticale di ENI Spa una delle ragioni degli attuali ritardi, chiedendo perciò di mettere immediatamente in atto le azioni più opportune.

E' ampiamente riconosciuto che si può avere un'effettiva concorrenza nel mercato del gas solamente in presenza di un eccesso di offerta. Attualmente, l'offerta di gas nel mercato austriaco, italiano e sloveno è sempre meno abbondante. Tenuto conto delle previsioni di crescita della domanda, il quadro delineato rischia un ulteriore peggioramento.

La produzione di gas è in declino nella maggior parte dei paesi dell'Unione Europea. Il solo modo per aumentarne l'offerta è dunque attraverso le importazioni. Aumentare la capacità del gasdotto TAG, un grande gasdotto di importazione che unisce la Russia, all' Austria, alla Slovenia e all'Italia, è quindi uno dei modi possibili per aumentare l' offerta di gas.

L' aumento dell' offerta di gas attraverso l' espansione del gasdotto TAG, aiuterebbe non solo ad aumentare **la concorrenza**, ma rafforzerebbe anche **la flessibilità** del sistema gas europeo nel suo complesso, permettendo al gas di transitare da un'area ad un'altra in risposta ai segnali di prezzo.

Tale flessibilità può aiutare ad evitare il ripetersi di situazioni come quella recentemente verificatasi nel Regno Unito, dove le scarse interconnessioni all'interno

dell'Europa continentale e l'assenza di flessibilità possono essere annoverate tra le ragioni che hanno impedito che gas addizionale aumentasse l'offerta nel mercato inglese; ciò ha contribuito a provocare un'imprevista impennata dei prezzi.

Inoltre, il potenziamento del gasdotto TAG rafforzerebbe la sicurezza degli approvvigionamenti: una questione di vitale importanza e crescente urgenza per la vasta area europea interessata.

Per questi motivi, sia il regolatore austriaco che quello italiano hanno da sempre fortemente sostenuto la necessità di ampliamenti adeguati del TAG. Purtroppo i risultati, sia in termini di tempestività che in termini di capacità di trasporto aggiuntiva, sono stati finora insoddisfacenti.

La criticità della situazione può essere spiegata tenendo conto dei problemi presenti sia nel mercato austriaco che in quello italiano; problemi per altro comuni anche ad altri mercati europei del gas. La Commissione Europea ha indicato questi problemi lo scorso 15 Novembre quando ha presentato i risultati preliminari dell'indagine settoriale dei mercati del gas e dell'elettricità europei. Tra quelli più rilevanti ci sono l'alta concentrazione del mercato, una *unbundling* insufficiente, i contratti a lungo termine e le barriere all'accesso alla capacità di trasporto.

Nella conferenza stampa congiunta di oggi i Presidenti delle Autorità Italiana e Austriaca, **Alessandro Ortis e Walter Boltz, hanno spiegato come tali problemi abbiano ormai un impatto rilevante sulla concorrenza e sulla sicurezza dell'approvvigionamento nei loro paesi.**

E' necessario il potenziamento del TAG

Il modo più economico e più semplice per garantire concorrenza, flessibilità e contribuire ad evitare il rischio di carenza di gas in Italia, Austria e Slovenia, è un aumento in tempi rapidi della capacità del gasdotto TAG.

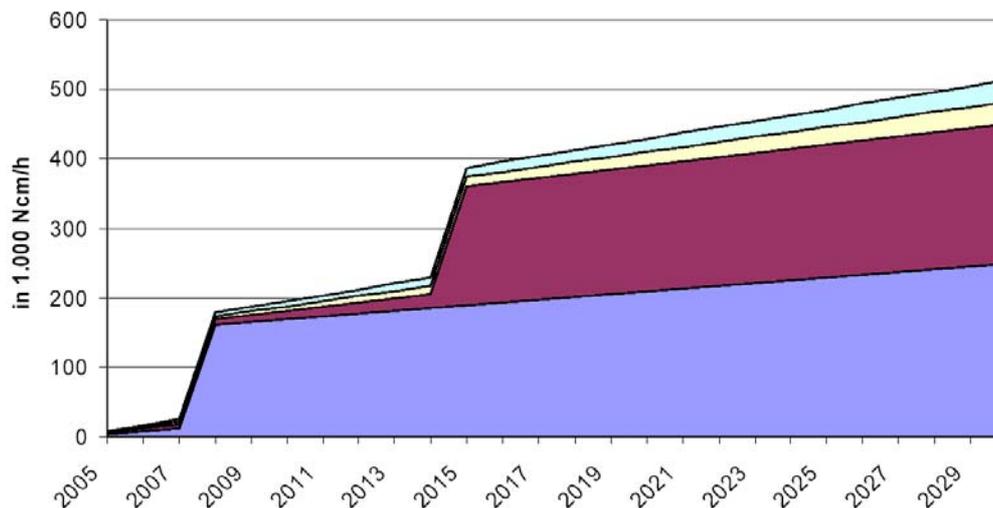
Ortis e Boltz hanno sottolineato con rammarico che nessuna azione adeguata è stata finora intrapresa, nonostante le loro rispettive Autorità di regolamentazione abbiano ripetutamente attirato l'attenzione sulla crescente domanda di gas in Austria, Slovenia e Italia e nonostante abbiano chiesto alla società Trans Austria Gasleitungs GmbH (TAG GmbH) di potenziare

adeguatamente il proprio sistema, aumentando la capacità di almeno 6,5 miliardi di metri cubi entro il 2008.

Le previsioni di domanda di gas per il periodo 2006-2010 elaborate dal gestore di rete del gas austriaco (Austrian Gas Grid Management – AGGM) mostrano come sia necessario aumentare la capacità del gasdotto TAG di 500 milioni di metri cubi per ora (mc/h) entro il 2010 per far fronte agli aumenti previsti della domanda austriaca. AGGM, che gestisce l'area di controllo dell'Austria orientale, stima una crescita del consumo del 34% nel 2010, principalmente attribuibile all' aumento della domanda da parte di consumatori industriali e ai progetti di costruzione di nuove centrali a gas nel sud dell' Austria.

Forti aumenti di domanda nei prossimi anni sono previsti anche in Italia: la domanda è attesa crescere dagli 80 miliardi di metri cubi del 2004 a circa 92-96 miliardi nel 2010. Tali dati confermano il bisogno di aumentare la capacità delle infrastrutture per le importazioni.

Domanda di capacità aggiuntiva fino al 2030 (Austria) – 1



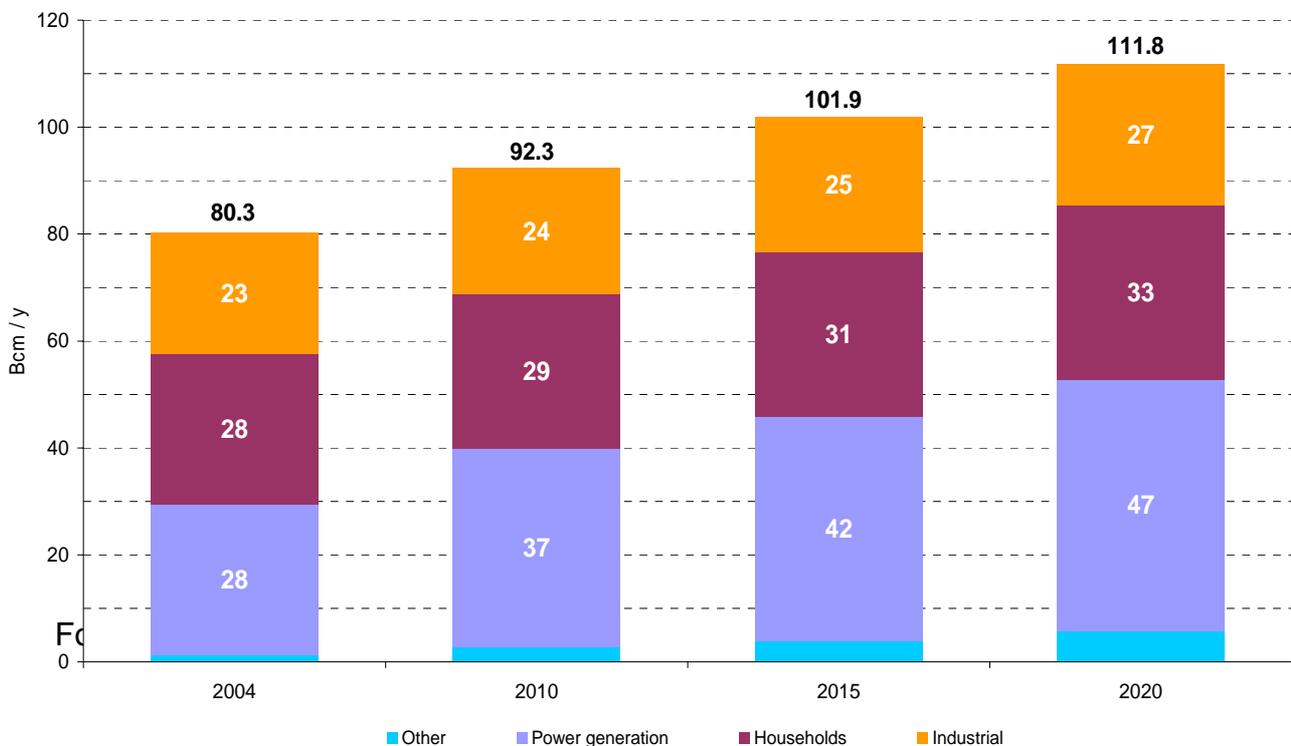
Fonte: AGGM 2006–2010 long-term plan, 2005

Scenario evoluzione domanda 2004-2010 (Austria) – 2

Gas Year	demand prognosis for Austria	
	volume [mcm]	increase
2004	7.892	
2005	7.937	0,6%
2006	7.973	0,5%
2007	8.219	3,1%
2008	8.786	6,9%
2009	9.623	9,5%
2010	10.577	9,9%
	+ 2.685	+ 34%

Fonte: AGGM 2006–2010 long-term plan, 2005

Domanda di capacità aggiuntiva fino al 2020 (Italia) – 3



Fonte: AIEE (Associazione italiana economisti dell'energia), 2005

Rischi per la concorrenza e la sicurezza degli approvvigionamenti

Ortis e Boltz hanno messo in guardia dai potenziali rischi per la concorrenza e la sicurezza degli approvvigionamenti di gas e elettricità qualora la società TAG GmbH non proceda sollecitamente ad espandere la capacità del suo sistema di transito. I regolatori ritengono una priorità assoluta assicurare l'adeguata offerta di elettricità e gas a tutti i consumatori e quindi fanno appello alla società TAG affinché provveda urgentemente. Un'azione immediata è particolarmente importante per l'Italia alla luce delle seguenti considerazioni: l'eccezionale aumento della domanda di gas verificatosi in Italia negli ultimi tre anni; i ritardi nella costruzione di nuovi terminali LNG; l'emergere di scarsità di stoccaggio; la situazione di emergenza dello scorso inverno, quando è stato necessario interrompere l'offerta ai clienti interrompibili e usare gli stoccaggi strategici per assicurare gli approvvigionamenti.

Il potenziamento è un obbligo legale

Al momento, l'accesso al gasdotto non è regolato in Austria. Tuttavia, nella sua veste di gestore del sistema di trasporto la società TAG GmbH ha l'obbligo legale previsto dalla direttiva 2003/55/EC di espandere la capacità del proprio gasdotto. La direttiva definisce come gestore del sistema di trasporto qualsiasi persona fisica o giuridica *..”responsabile dello sviluppo del sistema di trasporto ...e.... di assicurare la capacità a lungo termine del sistema di soddisfare richieste ragionevoli di trasporto di gas”. Il gestore del sistema di trasporto è tenuto a gestire, mantenere e sviluppare, a condizioni economicamente accettabili, impianti sicuri, affidabili ed efficienti.* Su questi compiti vigilano le autorità di regolamentazione..

Il Presidente Boltz, ha fatto notare come “nel caso austriaco sia fuori dubbio la ragionevolezza della richiesta e l'urgenza del rafforzamento del sistema di trasporto in questione”. “Non posso immaginare – ha detto Boltz- come la società TAG potrà spiegare ai consumatori in Italia, Austria e Slovenia che non hanno gas sufficiente semplicemente perché TAG non ha potenziato adeguatamente il gasdotto”.

Boltz ha anche affermato, che *“il progetto di aumento della capacità di trasporto del gasdotto non rappresenterebbe un costo finanziario insostenibile per TAG GmbH, poiché la costruzione non comincerebbe prima di aver messo all’asta tutta la capacità aggiuntiva, assicurando così il finanziamento dell’intero progetto”*.

Anche se TAG GmbH fosse veramente nell’impossibilità di investire 130 milioni di €, nonostante i profitti registrati per il 2004 ammontino a circa 30 milioni di €, secondo le informazioni raccolte dall’autorità austriaca, E-control, altri potenziali investitori potrebbero dimostrarsi interessati a finanziare il progetto, se la società accettasse.

Il potenziamento previsto attualmente è inadeguato

TAG GmbH ha annunciato 10 giorni fa la sua disponibilità ad aumentare la capacità di soli 3,2 miliardi di metri cubi per anno (mc/a) entro il 2008. Il regolatore austriaco e italiano considerano, invece, che tale valore e tale scadenza siano insufficienti e che il miglior modo per valutare l’aumento di capacità effettivamente necessario, sia quello di chiedere direttamente agli operatori del mercato quanta capacità aggiuntiva desiderano e quanto sono disposti a pagare per essa. Purtroppo, TAG GmbH ha ripetutamente rifiutato di seguire una tale procedura. TAG GmbH insiste nel determinare in maniera autonoma i tempi e le quantità dell’ampliamento, indipendentemente dalla domanda di mercato e dalla profittabilità dell’investimento.

Un ulteriore motivo di preoccupazione è che la società TAG intende definire essa stessa le modalità di allocazione della capacità (contratti di durata ventennale) e intende fissare autonomamente le tariffe di trasporto. Questo non è certamente in linea con lo spirito della nuova direttiva in vigore dal 2004, che introduce obblighi di separazione societaria e un accesso a terzi regolato e non discriminatorio, prevedendo deroghe a questo regime solamente in un numero limitato di casi.

Il presidente Ortis, ha sottolineato *“l’aspetto delicato dell’attuale situazione. Tutte le decisioni che riguardano il gasdotto- ha detto Ortis- influenzeranno pesantemente e direttamente la quantità di gas in grado di raggiungere il mercato europeo nel breve e medio periodo, così come incideranno sul contesto commerciale e sulle condizioni contrattuali”*.

Secondo Ortis e Boltz, il fatto che ENI persista nel voler decidere come e quando potenziare il TAG, mette in luce un possibile conflitto di interessi con

potenziali ripercussioni enormi sui consumatori a livello nazionale e continentale (ENI fornisce circa il 20% dell' offerta di gas sul mercato europeo e il 70% dell'approvvigionamento italiano).

Alternative

Nell' eventualità che TAG GmbH continui a rifiutarsi di fornire adeguata capacità di trasporto, sarebbe inevitabile l'alternativa della costruzione di un nuovo gasdotto, con la ricaduta negativa di maggiori costi e conseguenti ritardi nell'avvio dei progetti di costruzione delle nuovi centrali elettriche già programmate, a tutto danno dei consumatori finali.

Ortis e Boltz, hanno perciò invitato la società TAG GmbH ad avere un comportamento responsabile nei confronti dei consumatori e ad intraprendere delle azioni concrete per potenziare il gasdotto nei tempi e nella misura richiesta dal mercato.

Cifre

Risultati di TAG GmbH per il 2004:

- Ricavi: €186.7m
- Utile operativo: €56.7m
- Utile operativo al netto delle voci straordinarie: €43.8m
- Utile in base alle disposizioni austriache: €28.9m
- TAG GmbH, partecipata da Eni (89%) e da OMV Erdgas GmbH (11%) e titolare dei diritti esclusivi d'uso sul sistema TAG, sulla base di un contratto d'uso sottoscritto con il proprietario dell'infrastruttura OMV e svolge attività di gestione e manutenzione del gasdotto

Trans Austria Gasleitung

- Attuale capacità massima: 4.2 milioni mc/h
- Quantità trasportata annualmente: circa 30 miliardi mc/anno
- Attualmente non c'è capacità disponibile per contratti a lungo termine
- Un'ulteriore stazione di compressione consentirebbe di aumentare la capacità di 3.2 miliardi mc/a, cioè di circa 400.000 mc/h E' tecnicamente possibile la costruzione di un'altra stazione di compressione

- Domanda aggiuntiva di trasporto solo per l' Austria di circa 500.000 mc/h
- Nel 2010 si attende un aumento della domanda del 34%.

Trans Austria Gasleitung

